

Art. 2.

Compiti della Direzione degli armamenti aeronautici

1. La Direzione degli armamenti aeronautici comunica alla Regional Monitoring Agency di EUROCONTROL l'approvazione RVSM degli aeromobili di Stato iscritti nel R.A.M., in aderenza alla «Guidance Material for the Certification and Operation of State Aircraft in European RVSM Airspace», ai fini del loro successivo inserimento nella prevista banca dati definita «Approved Aircraft».

2. La Direzione degli armamenti aeronautici, quale autorità nazionale per gli aeromobili di Stato iscritti nel R.A.M., emana la direttiva tecnica che definisce requisiti e criteri, ivi inclusi gli aspetti riferiti all'addestramento del personale, per il rilascio e il mantenimento della certificazione RVSM di cui al comma 1, nel rispetto delle direttive dettate dalla Regional Monitoring Agency di Eurocontrol per il mantenimento della citata certificazione.

Art. 3.

Adempimenti degli operatori degli aeromobili

1. Gli operatori degli aeromobili di Stato militari per i quali sia stata rilasciata la certificazione di cui all'articolo 2, comma 1, sono tenuti all'osservanza della direttiva tecnica emanata dalla Direzione degli armamenti aeronautici, di cui al comma 2 del medesimo articolo 2.

2. Gli operatori di cui al comma 1 comunicano alla Direzione degli armamenti aeronautici le eventuali notifiche ricevute direttamente dalla Regional Monitoring Agency per il mancato rispetto dei limiti di separazione previsti per la RVSM.

Art. 4.

Clausola di salvaguardia e termine di efficacia

1. Dall'applicazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

2. Le disposizioni di cui al presente decreto sono efficaci dalla data della sua adozione.

Roma, 9 luglio 2014

Il Ministro della difesa
PINOTTI

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
PADOAN

Il Ministro dell'interno
ALFANO

*Il Ministro
delle politiche agricole
alimentari e forestali*
MARTINA

14A05679

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 1° aprile 2014.

Adeguamento dei limiti di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vistol'art 76 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, che fissa le condizioni reddituali per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;

Visto l'art. 77 del citato Testo unico che prevede l'adeguamento ogni due anni dei limiti di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato in relazione alla variazione, accertata dall'Istituto nazionale di statistica, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatesi nel biennio precedente;

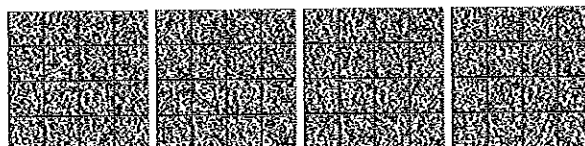
Visto il decreto dirigenziale emanato in data 2 luglio 2012 dal Ministero della giustizia di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale, con riferimento al periodo 1° luglio 2008-30 giugno 2010, è stato aggiornato in euro 10.766,33 l'importo fissato dall'art. 76, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 115/2002, per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;

Ritenuto di dover adeguare, per il periodo relativo al biennio 1° luglio 2010-30 giugno 2012, il predetto limite di reddito fissato in euro 10.766,33;

Rilevato che nel periodo relativo al biennio considerato, dai dati accertati dall'Istituto nazionale di statistica, risulta una variazione in aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati pari al 5,6%;

Decreta:

L'importo di euro 10.766,33, indicato nell'art. 76, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 115/2002, così come adeguato con decreto del 2 luglio 2012, è aggiornato in euro 11.369,24.



Il presente decreto verrà inviato agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 2014

*Il capo del Dipartimento
per gli affari di giustizia
del Ministero della giustizia*
MATONE

*Il ragioniere generale
dello Stato
del Ministero dell'economia
e delle finanze*
FRANCO

Registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2014
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esterni, reg.
ne prev. n. 1423

14A04868

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 29 maggio 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Codams mosaico coop. S.p.A. in liquidazione», in Voghera e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 30 gennaio 2014, e pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 5 febbraio 2014, con la quale la Lega nazionale delle cooperative e mutue ha chiesto che la società - «CODAMS Mosaico Coop. S.p.a. in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 28 dicembre 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 6 marzo 2014 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-terdecies c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente.

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «CODAMS MOSAICO Coop. S.p.a. in liquidazione» con sede in Voghera (PV) codice fiscale 02058410180) è posta in liquidazione coatta amministrativa di sensi dell'art. 2545-terdecies codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Emilia Baggini, nata a Voghera (PV) il 4 settembre 1965, e ivi domiciliata in via Gabetta, n. 15.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 29 maggio 2014

Il Ministro: GUIDI

14A05682

